

PARTE PRIMA

### **DEL REGNO** D'ITALIA

### SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

### Roma - Martedi, 2 dicembre 1930 - Anno IX

Numero 280

#### CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1980

Anno Sem. Trim. 

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100, Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno Zi giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni paglina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello fitato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via KK Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Ispituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

50-107 - 50-033 - 63-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO II, MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914

La "Gazzetta Ufficiale" e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. - Arezzoi Pellegrini A. via Cavcur n. 15. - Asmara: A. A. F. Cicero - Bari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36 -Belluno: Benetta Silvio. -- Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. -- Bengasi: Russo Francesco. -- Bergamo: Libreria Int. P. D. Morandini. - Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6 - Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. - Solzano: Rinfreschi Lorenzo. - Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni «Casa Molisana del Libro». — Cagliari: Libreria «Karalis» Fratelli Giuseppe e Mario Dessì, Corso Vittorio Emanuele num. 2. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libreria Internazionale Giannotta Nicolò, via Lincoln num. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele num. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo. — Cuneo: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: 4. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & Blanchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. .; Ditta Bemporad & ., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr. popolare . Minerva ., via Galilei n 6. - Foggia: Pilone Michele. - Foril: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. - Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. Genova: F.lli Treves dell'A.L.i., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. - Grosseto: Signorelli F. - Imperia: Benedusi S. - Imperia Oneglia: Cavillotti G. - Livorno: S. Belforte & C. - Lucca: S. Belforte & C. - Macerata: P. M. Ricci. - Mantova: U. Mondovi, Portici Umberto I n. 34, - Messina: G. Principato, viale S. Martino nn. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G D'Anna, viale S. Martino. - Milano: F.lli Treves dell'A.L.l., Galleria Vittorio Emanuele un. 64-66-69; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. - Medena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.l., via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravits n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 37. - Novara: B. Guaglio, Corse Umberto I u. 26: Istituto Geografico De Agostini. - Nuoro: G. Malgareli. - Padeva: A. Draghi. via Cavour n. 9. — Palermo: O. Fiorenza, Corso V. Emanuele n. 335; F. Ciuni, Piazza Verdi n. 463. — Parma: Fiaccadori della Soc. Ed. Internaz., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Suco. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sotteborgo. - Pistoia: A. Pacinetti. - Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. - Potenza: Gerardo Marchesiello. - Ravenna: E. Lavagna & F. - Reggio Calabria: B. D'Angelo. - Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi, - Rieti: A. Tomassetti. - Roma: F.III Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna: A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegassa, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; Dott. G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. — Sansevero: Luigi Ven. ditti, piazza Municipio n. 9. — Sassari: G. Ledda. Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Savona: Lodola, — Siena: S. Bernardino. via Cavour u. 42. Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. - Spezia: A. Zacutti via F. Cavallotti n. 3. - Taranto: Bag. L. De Pace, via D'Aquino n. 104. - Teramo: L. D. Ignazio. - Terni: Stab. Alterocca. - Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Internaz., via Garibaldi n. 20: F.lli Treves dell'A.L.I.. via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso V. Emanuele n. 82. — Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6. — Trevisor Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Emanuele n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. - Viterbo: F.lli Buffetti. - Zara: E. De Schönfeld, piasza Plebiseito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Bosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. . - Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. - Budapest: Libr. Eggenberger Karoly. Kossuth, L.U. 2. - Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle. 533. - Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini, - Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale: Milano, Broletto, 24: Napoli, via Mezzocannone, 7: Roma, via del Pozzetto, 118: Torino, via dei Mille, 24.

Pag. 5171

### SOMMARIO

Numero di pubblicazione

### LEGGI E DECRETI

1831. - REGIO DECRETO-LEGGE 6 novembre 1930, n. 1506. Ammissione di nuove merci al beneficio della temporanea importazione . . . . . . . . . . . . . Pag. 5162

DECRETO MINISTERIALE 31 ottobre 1930.

Riconoscimento del Fascio di Montecodruzzo (Forli) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310 . . Pag. 5163

DECRETO MINISTERIALE 2 novembre 1930.

Riconoscimento del Fascio di Terralba (Cagliari) ai sensi e
per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310 . . Pag. 5163

DECRETO MINISTERIALE 31 ottobre 1930.

Riconoscimento del Fascio di Sabbioneta (Mantova) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310 . . Pag. 5164

DECRETO MINISTERIALE 20 novembre 1930.

Proroga della straordinaria gestione dell'Istituto nazionale di beneficenza « Vittorio Emanuele III » in Roma . . Pag. 5164

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 5164

### PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle comunicazioni: R. decreto-legge 13 novembre 1930, n. 1471, concernente la semplificazione alle scritturazioni con tabili dei risparmi postali . . . . . . . . . . . . Pag. 5171

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite.

Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Olengo, in pro-Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Olengo, in pro-Pag. 5171 vincia di Novara Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Pellescritta,

metro consorziale

Pag. 5172

provincia di Trento Pag. 5172

Ministero delle corporazioni: Approvazione di nomina sindacale. Pag. 5172

### CONCORSI

Ministero dell'educazione nazionale:

istituto industriale di Biella . . . . . . . . . . . . Pag. 5172

### IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso n. 62: Ministero delle finanze: Estrazioni dei premi assegnati ai buoni del Tesoro novennali.

### (6549)

### LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1831.

REGIO DECRETO-LEGGE 6 novembre 1930, n. 1506.

Ammissione di puove merci al beneficio della temporanea importazione.

### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato con il R. decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, ed il relativo regolamento, approvato con R. decreto 6 aprile 1922, n. 547;

Viste le successive modificazioni ed aggiunte al testo delle

disposizioni suddette;

Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Sentito il Comitato consultivo istituito con l'art. 1 del R. decreto-legge 4 settembre 1924, n. 1408;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le corporazioni;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. 1.

Alle merci ammesse alla importazione temporanea per essere lavorate, giusta la tabella 1º annessa al R. decretolegge 18 dicembre 1913, n. 1453, sono aggiunte le seguenti:

Qualità delle merci	Scopo per il quale è am- messa la importazione temporanea	Quantità minima ammessa alla ten- poranca impor- tazione	Termine massimo concesso per la riesportazione
Profilati di etton:	Per la fabbricazione di valvole per camere d'a- ria per ruote di auto- veicoli.	Kg. 100	1 anno
Valvole di ottone di ogni specie.	Per camere d'aria per ruote di autoveicoli.	1000 pezzi	l anno
Vetri greggi dei tipi: ovali bianchi, roton- di (parsol), pantosco- pici fieuzal curvi, 204 Lianchi, 124 bianchi, 212 bianchi, 24 fumé e protector fumé	occhiali di protezione (concessione valevole	100 pezzi	l anno
Pelli di vitello e di ca- pretto a concia mine- rale o mista, nere e colorate e verniciate.	Per la fabbricazione di calzature (concessione valevole fino al 30 no- vembre 1932).	Kg. 100	6 mcsi

### Art. 2.

L'importazione temporanea dei seguenti materiali, già concessa per altre lavorazioni, è ulteriormente estesa come appresso:

a) Ferro e acciaio in barre o verghe tonde (vergella) per la fabbricazione di chiodi per tappezzieri (sellerine).

Quantità minima ammessa all'importazione temporanea: kg. 100.

Termine massimo per la riesportazione: 1 anno.

b) Cartoncino sensibilizzato per fotografia (tipo speciale del peso da 250 a 280 grammi per metro quadrato): per la fabbricazione di fotografie di qualsiasi formato.

Quantità minima ammessa all'importazione temporanea: kg. 100.

Termine massimo accordato per la riesportazione: 6 mesi.

#### Art. 3.

E' confermata in via permanente l'importazione temporanea, già concessa provvisoriamente, delle scatole di cartone pieghevoli destinate al trasporto di cappelli di paglia, di lana e di feltro in esportazione.

#### Art. 4

La temporanea importazione del piombo in pani ed in rottami per la fabbricazione di pallini da caccia, di lastre e bandelle di qualunque spessore, di fili, tubi e fogli di spessore non superiore a 2 mm. è prorogata sino al 30 novembre 1932.

#### Art. 5.

Sono abolite tutte le concessioni di temporanea importazione dell'alluminio in lingotti, lamiere, fili ed altri semi-lavorati per qualsiasi lavorazione.

In tutti i casi nei quali la concessione della importazione temporanea è fatta per « materiali metallici », si intendono esclusi dalla agevolezza l'alluminio in lingotti od in semilavorati.

Nulla è peraltro innovato fino a nuova disposizione nei riguardi delle leghe di alluminio in lingotti o semilavorati.

#### Art. 6.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad emanare le norme per l'attuazione delle concessioni previste dagli articoli precedenti.

### Art. 7.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore, addi 6 novembre 1930 - Anno IX

### VITTORIO EMANUELE.

.. Mussolini — Mosconi — Bottai.

Nisto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 29 novembre 1930 - Anno IX Atti del Governo, registro 302, foglio 90. — MANCINI.

### DECRETO MINISTERIALE 31 ottobre 1930.

Riconoscimento del Fascio di Montecodruzzo (Forli) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

# IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

### IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Montecodruzzo (Forli) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310; Vista la legge anzidetta; Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

#### Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Montecodruzzo (Forli) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 31 ottobre 1930 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: Mussolini.

### Il Ministro per le finanze:

#### MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addi 17 novembre 1930 - Anno IX Registro n. 10 Finanze, foglio n. 156.

(6532)

### DECRETO MINISTERIALE 2 novembre 1930.

Riconoscimento del Fascio di Terralba (Cagliari) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

# IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

### IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Terralba (Cagliari) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310:

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

### Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Terralba (Cagliari) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 2 novembre 1930 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: Mussolini.

### Il Ministro per le finanze:

### Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 17 novembre 1930 - Anno IX Registro n. 10 Finanze, foglio n. 157.

(6533)

DECRETO MINISTERIALE 31 ottobre 1930.

Riconoscimento del Fascio di Sabbioneta (Mantova) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

# IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

### IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Sabbioneta (Mantova) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

### Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Sabbioneta (Mantova) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

'Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 31 ottobre 1930 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: Mussolini.

Il Ministro per le finanze:

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 17 novembre 1930 - Anno IX Registro n. 10 Finanze, foglio n. 158.

(6534)

DECRETO MINISTERIALE 20 novembre 1930.

Proroga della straordinaria gestione dell'Istituto nazionale di beneficenza « Vittorio Emanuele III » in Roma.

# IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 22 luglio 1928, col quale fu sciolta l'amministrazione dell'Istituto nazionale di beneficenza « Vittorio Emanuele III », con sede in Roma, affidandosi la temporanea gestione dell'Istituto medesimo al generale gr. uff. Raffaele De Vita, con l'incarico di proporre, nel termine di sei mesi, le opportune riforme nei riguardi dell'Ente stesso, per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica;

Veduti i decreti Ministeriali 14 febbraio, 22 maggio, 6 luglio, 11 dicembre 1929, 8 aprile e 22 luglio 1930, coi quali fu prorogato il termine assegnato al commissario per il compimento dei suoi lavori;

Yista la proposta del prefetto di Roma;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una ulteriore proroga del termine suaccennato;

Veduto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

#### Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per l'espletamento dell'incarico conferitogli col decreto suaccennato, è prorogato fino al 31 maggio p. v.

Il prefetto di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 20 novembre 1930 - Anno IX

p. Il Ministro: ARPINATI.

(6535)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-21502.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Caterina Lussic vedova Horazhek fu Luca, nata a Trieste il 20 dicembre 1870 e residente a Trieste, via del Lloyd n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Lussi-Corazzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Caterina Lussic ved. Horazhek sono ridotti in « Lussi Corazzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5915)

N. 11419-24415.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Müller fu Adolfo, nato a Trieste il 21 gennaio 1903 e residente a Trieste, via Cologna n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mirelli »:

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna; Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Müller è ridotto in « Mirelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(5916)

N. 11419-23522

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Ramreth fu Giuseppe, nato a Gottschee il 3 dicembre 1865 e residente a Trieste, via D. Rossetti n. 31, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ramotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Ramroth è ridotto in « Ramotti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Domenica Caenazzo in Ramroth fu Santo, nata il 17 agosto 1875, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 febbraio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(5917)

N. 11419-23521.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Ramroth di Francesco, nato a Fasana il 20 maggio 1894 e residente a Trieste, via Bramante n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ramotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna; Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R, decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Ramroth è ridotto in « Ramotti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Andreina Sibelia in Ramroth fu Giovanni, nata il 6 maggio 1896, moglie;
- 2. Ottavio Cesare di Giuseppe, nato il 21 giugno 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(5918)

N. 11419-29036.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Stihovio fu Matteo, nato a Lindaro (Pisino) il 10 giugno 1879 e residente a Trieste, via Orlandini n. 23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Steccotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Stihovic è ridotto in « Steccotti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giovanna Kufersin in Stihavic fu Francesco, nata il 9 maggio 1891, moglie;
  - 2. Attilio di Antonio, nato il 12 giugno 1913, figlio;
  - 3. Anita di Antonio, nata il 28 giugno 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5919)

N. 11419-27658.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giorgio Urich fu Massimo, nato a Russ Manasticra (dist. Suczova) il 25 maggio 1891 e residente a Trieste, via Livaditi n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Uriani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa l'refettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Giorgio Urich è ridotto in « Uriani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Beatrice Fleischmann in Urich fu Antonio, nata il 1º marzo 1888, moglie;
  - 2. Lidia di Giorgio, nata il 7 gennaio 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5920)

N. 11419-12396.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Pecchiar Maria ved. Cabol fu Antonio, nata a Trieste il 5 dicembre 1855 e residente a Trieste, via dell'Eremo, n. 173, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Pecchiari-Cobolli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

·Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

I cognomi della signora Maria Pecchiar ved. Cabol sono ridotti in « Pecchiari-Cobolli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5921)

N. 11419-51021.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Vittoria Doplicher ved. Kovacic fu Francesco, nata a Trieste il 26 feb-

braio 1876 e residente a Trieste, via F. Corridoni, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Doppieri-Fabbri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

I cognomi della signora Vittoria Doplicher ved. Kovacic sono ridotti in « Doppieri-Fabbri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Nerina fu Giusto nata il 21 dicembre 1910, figlia;
- 2. Bruno fu Giusto nato il 20 febbraio 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5922)

N. 11419-14063.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Giuricich fu Giovanni, nato a Lussinpiccolo il 14 febbraio 1895 e residente a Trieste, Scoglietto Guardiella, n. 76, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giurini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Giuricich è ridotto in « Giurini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(5923)

N. 11419-30381.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Hofmann. fu Carlo, nato a S. Gottardo l'8 dicembre 1873 e residente a Trieste, via Crispi, n. 55, e diretta ad ottenere a termini

dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cortegiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Hofmann è ridotto in « Cortegiani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Erica Remisceg in Hofmann di Pietro, nata il 20 aprile 1880, moglie;
  - 2. Brunilde di Antonio, nata il 2 dicembre 1910, figlia;
  - 3. Enrica di Antonio, nata il 13 marzo 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 24 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5924)

N. 11419-28278.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Umberto Kanz fu Carlo, nato a Trieste il 30 settembre 1869 e residente a Trieste, via Alessandro Volta, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Canzio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Umberto Kanz è ridotto in « Canzio ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1da Grassi in Kanz fu Enrico, nata il 4 settembre 1876, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-29734.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Giuseppina Kaplanek fu Antonio, nata a Zara il 27 febbraio 1891 e residente a Trieste, via D. Rossetti, n. 43, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Caplani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signorina Giuseppina Kaplanek è ridotto in « Caplani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(5926)

N. 11419-30378.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Kaucic fu Antonio, nato a Lippa di Comeno il 20 agosto 1895 e residente a Trieste, via Ferriera, n. 37, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cauci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del signor Carlo Kaucic è ridotto in « Cauci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Maria Seracin in Kaucie fu Francesco, nata il 14 otatobre 1895, moglie;
  - 2. Sonia di Carlo, nata il 10 maggio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 24 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5927)

(5925)

N. 11419-29013.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Francesco Kenic fu Andrea, nato a Trieste il 22 marzo 1876 e residente a Trieste, via di Scorcola, n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cenni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del signor Francesco Kenic è ridotto in « Cenni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Maria Koschitz in Kenic fu Antonio, nata il 1º febbraio 1886, moglie;
  - 2. Egone di Francesco, nato il 24 gennaio 1912, figlio;
  - 3. Maria di Francesco, nata il 25 febbraio 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5928)

N. 11419-21788.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giuseppe Kenic di Luca, nato a Trieste il 16 novembre 1878 e residente a Trieste, via Risorta n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cenni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa l'refettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kenic è ridotto in « Cenni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Irma in Kenic fu Giovanni, nata il 15 febbraio 1881, moglie;
  - 2. Angela di Giuseppe, nata il 5 novembre 1912, figlia;
  - 3. Alcide di Giuseppe, nato il 15 febbraio 1917, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5929)

N. 11419-21503.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giovanni Kenig fu Francesco, nato a Trieste il 2 agosto 1873 e residente a Trieste, via Sette Fontane, n. 46, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Regi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kenig è ridotto in « Regi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carolina Pirelli in Kenig fu Riccardo, nata il 3 ottobre 1882, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

· Il prefetto: Porro.

(5930)

N. 11419-24331.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Carlo Klun fu Giovanni, nato a Trieste il 26 ottobre 1900 e residente a Trieste, via F. Rismondi n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Coloni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del signor Carlo Klun è ridotto in « Coloni ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Augusta Laurencic in Klun fu Augusto, nata il 18 aprile 1903, moglie;
  - 2. Nedda di Carlo, nata il 5 agosto 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 24 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5931)

N. 11419-29603.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giuseppe Koch fu Giuseppe, nato a Trieste il 12 giugno 1894 e residente a Trieste, via Sara Davis n. 35, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cocchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Koch è ridotto in « Cocchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Luigia Scabar in Koch fu Giuseppe, nata il 30 maggio 1895, moglie;
  - 2. Giuseppe di Giuseppe, nato l'8 agosto 1920, figlio;
  - 3. Alberto di Giuseppe, nato il 20 settembre 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5932)

N. 11419-29480.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giuseppe Kocjancic fu Giuseppe, nato a Brestovizza in Valle l'11 maggio 1885 e residente a Trieste, via del Lloyd n. 8-c, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Coceani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Kocjancic è ridotto in « Coceani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giovanna Antoncich in Kocjancic fu Antonio, nata il 30 giugno 1889, moglie;
  - 2. Olga di Giuseppe, nata il 6 dicembre 1909, figlia;
  - 3. Bruna di Giuseppe, nata il 17 novembre 1914, figlia;
  - 4. Maria di Giuseppe, nata il 1º settembre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Pobro.

(5933)

N. 11419-29736.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Kocmur fu Giacomo, nato a Trieste il 27 giugno 1884 e residente a Trieste, via Giuliani n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cosimo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del signor Antonio Kocmur è ridotto in « Cossimo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5934)

N. 11419-30380.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Guglielmo Kodal di Rodolfo, nato a Pola il 7 ottobre 1900 e residente a Trieste, via Giulia n. 37, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Codalli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del signor Guglielmo Kodal è ridotto in « Codalli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Anna Lazzarich in Kodal di Giuseppe, nata il 29 giugno 1902, moglie;
  - 2. Arduino di Guglielmo, nato il 6 maggio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5935)

N. 11419-28382.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Waldemar Koerschner di Adolfo, nato a Trieste il 2 aprile 1900 e residente a Trieste, via Santa Teresa n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Corsi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese 'tanto all' albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del signor Waldemar Koerschner è ridotto in « Corsi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5936)

N. 11419-31385.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giuseppe Kolaric fu Giacomo, nato a Risano il 2 febbraio 1873 e residente a Trieste, via Conti n. 38, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Collarini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa cutro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Kolaric è ridotto in « Collarini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 24 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5937)

N. 11419-31383.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giuseppe Kolaric di Giacomo, nato a Trieste il 12 maggio 1906 e residente a Trieste, via Conti n. 38, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Collarini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all' albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Kolaric è ridotto in « Collarini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5938)

N. 11419-24336.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Rosalia Konje di Vincenzo, nata a Brestovizza in Valle il 2 dicembre 1893 e residente a Trieste, via Udine n. 25, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cavallini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signora Rosalia Konje è ridotto in a Cavallini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 24 febbraio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5941)

N. 11419-29998.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giovanni Konjedic fu Martino, nato a Goregna di Canale il 6 maggio 1879, e residente a Trieste, via Donota, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Condini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Konjedic è ridotto in a Condini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Margherita Ceferin in Konjedic fu Luca, nata il 3 luglio 1878, moglie;
  - 2. Mario di Giovanni, nato il 13 maggio 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5942)

### PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

### MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni nella seduta del 27 novembre 1930 ha presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 13 novembre 1930, n. 1471, concernente la semplificazione alle scritturazioni contabili dei risparmi postali.

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV, I - PORTAFOGLIO

N. 249.

### Media dei cambi e delle rendite

del 29 novembre 1930 - Anno IX

Francia	Oro
---------	-----

### MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Olengo in provincia di Novara.

Con R. decreto 4 settembre 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti il 6 novembre successivo, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione di Olengo, con sede in comune di Novara, e ne è stato approvato lo statuto sociale.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 47 ditte, con un comprensorio di pertiche 2062-1/2, situati in frazione di Olengo, da irrigare con le acque del Cavo « Forza motrice ed irrigazione », è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi a norma di legge, in Olengo il 30 marzo 1930 in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(6541)

### Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Peliescritta in provincia di Aquila.

Con R. decreto 12 febbraio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre successivo, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 20 maggio 1926, n. 1154, il Consorzio d'irrigazione di Pellescritta, con sede in comune di Montereale provincia di Aquila.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 40 ditte, con un comprensorio di ettari 11.62.43, situati nella frazione di Pellescritta, da irrigorio di ettari 11.62.43, situati nella frazione di Consorzio.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 40 ditte, con un comprensorio di ettari 11.62.43, situati nella frazione di Pellescritta, da irrigare con le acque dei fossi di Pellescritta e di Cesaproba, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi a norma di legge, in Montereale il 14 aprile 1929, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(6542)

# Concessione al Consorzio dei bacini montani di Brisighella ad estendere la propria attività a terreni posti fuori del perimetro consorziale.

Con decreto n. 2891 del 20 novembre 1930 il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha concesso al Consorzio dei bacini montani in comune di Brisighella e limitrofi la facoltà di estendere la propria attività al miglioramento agrario di alcuni terreni adiacenti al comprensorio consorziale e situati nei comuni di Faenza, Castel Bolognese e Riolo, dell'estensione complessiva di ettari 3050.88.25, a norma dell'art. 3 del R. decreto 26 luglio 1929, n. 1530,

(6543)

### Approvazione delle modificazioni apportate allo statuto del Consorzio di bonifica della valle del lago di Bracciano.

Con decreto n. 5437 del 21 novembre 1930-IX il Ministro per l'agricoltura e le foreste, ha approvato con alcune modifiche il nuovo statuto del Consorzio di bonifica della valle del lago di Bracciano deliberato dal Consiglio direttivo il 14 luglio 1930 in base a delega dell'assemblea generale.

(6544)

### Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione della Roggia Moneghina in provincia di Vicenza.

Con R. decreto 4 settembre 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre successivo, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura è le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio d'irrigazione della Roggia Moneghina, con sede in comune di Vicenza e ne è stato approvato lo statuto sociale.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 57 ditte, con un comprensorio di ettari 356.42.00, situati nei comuni di Bolzano Vicentino, Quinto, Camisano, Grumolo delle Abbadesse, Torri di Quartesolo e Gazzo Padovano, da irrigare con le acque del Tesina, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi a norma di legge, in comune di Torri di Quartesolo il 30 marzo. 1930, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(6545)

### Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione del Varone in provincia di Trento.

Con decreto 18 settembre 1930, registrato alla Corte dei conti il 6 novembre successivo, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio d'irrigazione del Varone, con sede in comune di Riva di Trento, provincia di Trento.

mune di Riva di Trento, provincia di Trento.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 491 ditte, con un comprensorio di ettari 491.79.86. situati in comune di Riva di Trento, da irrigare con le acque dei torrenti Varone, Albola e Fitta, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi a norma di legge in Riva il 6 aprile 1930 in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(6546)

### Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Pugnolo in provincia di Cremona.

Con R. decreto 22 agosto 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre successivo, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ni sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio d'irrigazione Pugnolo, con sede in comune di Cella Dati, provincia di Cremona, e ne è stato approvato lo statuto sociale.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 38 ditte, con un comprensorio di ettari 78.11.05, situati in frazione di Pugnolo, da irrigare con acqua del Cavo Ciriello Magio, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi a norma di legge, in Cella Dati 11 30 marzo 1930, in seguito a domanda del presidente della deputazione provvisoria del Consorzio suindicato.

(6547)

### Costituzione del Consorzio di bonifica della « Bassa Parmense » in provincia di Parma.

Con R. decreto 22 agosto 1930-VIII, n. 3527, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre successivo, al registro 8, foglio 112, è stato costituito il Consorzio unico di bonifica di 1ª categoria denominato della «Bassa Parmense» mediante la fusione di tutti i Consorzi idraulici e di bonifica compresi nei perimetri delle bonifiche di Mezzani e di Rigosa quali furono determinati con decreto Ministeriale 14 giugno 1930, n. 3067, e con l'inclusione di tutte le altre zone ricadenti negli indicati perimetri e tuttora libere da vincoli consorziali

Il comm. Armando Valente è stato nominato commissario governativo del nuovo Ente.

(6548)

### MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

### Approvazione di nomina sindacale.

Si comunica che con decreto in data 30 settembre 1930, è stata approvata la seguente nomina sindacale:

Avv. comm. Luigi Ricciuti a segretario della Federazione fascista armatori dell'Italia meridionale continentale.

Roma, 25 novembre 1930 - Anno IX

(6540)

### CONCORSI

# MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Proroga del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso pel posto di direttore titolare del Regio istituto nazionale di setificio di Como.

#### IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il decreto Ministeriale 28 marzo 1930-VIII, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1º agosto 1930-VIII, n. 179, col quale è stato bandito il concorso al posto di direttore titolare presso il Regio istituto nazionale di setificio di Como;

Ritenuta l'opportunità di riaprire i termini del concorso stesso;

#### Decreta:

I termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso al posto di direttore titolare del Regio istituto nazionale di setificio di Como, bandito con decreto Ministeriale 28 marzo 1930-VIII, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1º agosto 1930, n. 179, sono prorogati fino al 31 dicembre 1930-IX.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addi 14 novembre 1930 - Anno IX

Il Ministro: GIULIANO.

(6550) ·

Proroga del termine per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso pel posto di direttore titolare del Regio istituto industriale di Biella.

### IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il decreto Ministeriale 28 maggio 1930-VIII, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 agosto 1930-VIII, n. 190, col quale è stato bandito il concorso al posto di direttore titolare stabile del Regio istituto industriale di Biella;

Ritenuta l'opportunità di riaprire i termini del concorso stesso;

### Decreta:

I termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per il posto di direttore titolare del Regio istituto industriale di Biella, bandito con decreto Ministeriale 28 maggio 1930-VIII, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 agosto 1930-VIII, n. 190, sono prorogati fino al 31 dicembre 1930-IX.

11 presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addi 14 novembre 1930 - Anno IX

Il Ministro: GIULIANO.

(6551)

### MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.